Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1902 — **Roma — Venerdì 24 Ottobre** — **Numero 248**

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* | **Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi** | **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **439** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visti gli articoli 3 della legge 12 luglio 1894, n. 318, e 5 della legge 27 giugno 1897, n. 228;

Visto l'articolo 38 del testo unico della legge per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 17 febbraio 1884, n. 2016;

Ritenuto che pel fondo di riserva relativo agli aumenti di liquidazione, a transazioni di vertenze e ad interessi, nonchè ad altre maggiori spese impreviste relative alle ferrovie complementari ed ai titoli di spesa descritti nella tabella annessa alla succitata legge 12 luglio 1894 fu approvata la somma di L. 28,555,128, che, con l'aggiunta di L. 6,500,000, delle quali fu autorizzata la spesa con la successiva legge 30 giugno 1896, n. 251, fu elevata alla somma di L. 35,055,128, interamente stanziata a tutto l'esercizio finanziario 1896-97;

Che, per gli anzidetti titoli di spesa per le ferrovie complementari e per ogni altra spesa dipendente da contestazioni relative all'azienda ferroviaria, in aumento al succitato fondo di L. 35,055,128, negli esercizi finanziari dal 1897-98 al 1900-901 inclusivi, fu stanziata l'ulteriore somma di L. 6,064,371 in base all'autorizzazione di cui al n. 11 della tabella allegata all'anzidetta legge 27 giugno 1897, n. 228, dimodochè il fondo di riserva in parola si elevò a complessive L. 41,119,499;

Che con Nostri precedenti decreti furono autorizzati trentatrè prelevamenti dall'anzidetto fondo di riserva per l'ammontare complessivo di L. 34,112,539,66, imputabili per L. 31,389,051,60 alle L. 35,055,128 stanziate in base alla spesa autorizzata dalle succitate leggi 12 luglio 1894 e 30 giugno 1896 e per L. 2,723,488,06 alle L. 6,064,371 stanziate in base all'autorizzazione della successiva legge 27 giugno 1897 dianzi citata;

Che, conseguentemente, del fondo di riserva di cui trattasi sono tuttora disponibili L. 7,006,959,34, delle quali L. 3,666,076,40 costituenti i residui della complessiva spesa stanziata in base alle leggi 12 luglio 1894 e 30 giugno 1896, e L. 3,340,882,94 rappresentanti i residui della somma stanziata in base all'autorizzazione della legge 27 giugno 1897;

Che devesi ora provvedere per alcune spese occorrenti per l'esecuzione d'una transazione concordata a definizione di controversie dipendenti dalla costruzione di un tratto delle ferrovie Calabro-Sicule;

Che per le accennate spese occorre di autorizzare dal succitato fondo di riserva un nuovo prelevamento di L. 290,000 da imputarsi alle sopra esposte L. 3,340,882,94 rappresentanti residui della somma stanziata in base all'autorizzazione della legge 27 giugno 1897, n. 228, di cui sopra è cenno;

Che il prelevamento in parola di L. 290,000 deve portarsi in aumento, in conto residui, al capitolo 566 del bilancio del Ministero dei Lavori Pubblici per l'esercizio finanziario 1902-903 (Spesa per la continuazione e pel saldo dei lavori di ferrovie già state autorizzate e pei lavori in conto capitale relativi a ferrovie già in esercizio — articolo 25, legge 29 luglio 1879, n. 5002 serie 2ª);

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Dal fondo di riserva per le spese relative alle costruzioni ferroviarie, approvato con le leggi 12 luglio 1894, n. 318, 30 giugno 1896, n. 251, e 27 giugno 1897, n. 228 (Capitolo 324 bilancio Lavori Pubblici - Esercizio finanziario 1902-903), è autorizzato un trentaquattresimo prelevamento di lire duecentonovantamila (L. 290,000) da imputarsi ai residui delle L. 6,064,371 stanziate a tutto l'esercizio finanziario 1900-901, in base all'autorizzazione dell'anzidetta legge 27 giugno 1897, n. 228, e da portarsi in aumento ai residui dell'esercizio 1901-902 del capitolo 566 dei citati bilancio ed esercizio (Spesa per la continuazione e pel saldo dei lavori di ferrovie già state autorizzate e pei lavori in conto capitale relativi a ferrovie già in esercizio — articolo 25 della legge 29 luglio 1879, n. 5002 serie 2ª, modificato con le leggi 23 luglio 1881, n. 336, e 5 luglio 1882, n. 875).

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 9 settembre 1902.

VITTORIO EMANUELE.

G. ZANARDELLI.

N. BALENZANO.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

Il Numero 440 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la legge 2 novembre 1901, n. 460, ed il relativo Regolamento approvato con R. decreto 30 marzo 1902, n. 111, che contengono disposizioni per diminuire le cause della malaria;

Veduto il rapporto col quale il Prefetto di Mantova ha inviato le 2ᵉ proposte di quel medico provinciale per la designazione di talune zone malariche in quella provincia;

Veduto il voto del Consiglio provinciale di sanità sulle anzidette proposte;

Udito il Consiglio superiore di sanità;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Sono dichiarate zone malariche, agli effetti delle disposizioni di legge e di Regolamento sopramenzionate, le porzioni di territorio della provincia di Mantova distinte come risulta dall'allegato che segue, facente parte integrante del presente decreto, che sarà vidimato, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 29 settembre 1902.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

SECONDO ELENCO di zone malariche esistenti in provincia di Mantova ed indicazione dei confini territoriali di ciascuna zona.

1. Gonzaga — 2. Motteggiana — 3. Moglia — 4. Pegognaga — 5. San Benedetto Po — 6. Suzzara, tutto il territorio comunale entro i limiti dell'attuale circoscrizione.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:
Il Ministro dell'Interno
GIOLITTI.

Il Numero CCCLIII (Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 27 dicembre 1896, n. 561, sulle tramvie a trazione meccanica e sulle ferrovie economiche;

Visto il Regolamento per l'esecuzione di detta legge, approvato con Nostro decreto del 17 giugno 1900, n. 306;

Sentiti il Consiglio superiore dei Lavori Pubblici, ed il Comitato superiore delle strade ferrate;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La Società Anonima delle tramvie provinciali di Napoli è autorizzata ad esercitare a trazione elettrica il nuovo tratto di linea fra Sant'Antimo e la Cappelluccia, sulla strada provinciale di Roma, nel punto d' innesto con la linea diretta Napoli-Aversa ed in prolungamento dell'attuale diramazione che dalle Colonne di Giugliano va all'ingresso dell'abitato di Sant'Antimo.

Art. 2.

La suddetta tramvia sarà costruita a scartamento normale di metri 1,445, secondo il progetto presentato dalla Società concessionaria suddetta, visto, d'ordine Nostro, dal predetto Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici, e sarà soggetta all'osservanza delle disposizioni della legge 27 dicembre 1896, del Regolamento 17 giugno 1900, n. 306, dalla medesima derivante, nonchè delle condizioni contenute nel disciplinare 12 settembre 1899, dalla Società stessa accettato per l'analoga concessione relativa alla linea Napoli-Capodichino-Aversa e della diramazione Giugliano-Sant'Antimo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 9 febbraio 1902.

VITTORIO EMANUELE.

G. Giusso.

Visto, *Il Guardasigilli:* Cocco-Ortu.

La Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene i seguenti RR. decreti, sotto il numero a caduno preposto ed emanati:

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

N. CCCLIV (Dato a Racconigi, il 29 settembre 1902), col quale i legati disposti dal fu Rocco Agostino Vianello, l'uno dotalizio con la dotazione dell'annua rendita di L. 100, l'altro elemosiniero con la dotazione dell'annua rendita di L. 200, sono eretti in Enti morali, rispettivamente con la denominazione il primo di: « Memoria di Teresa Vianello Jellouschez », ed il secondo di: « Memoria di Giovanna Zennaro-Vianello, madre di Rocco Agostino Vianello fu Natale », e sono concentrati nella Congregazione di carità di Pellestrina (Venezia).

» CCCLV (Dato a Racconigi, il 29 settembre 1902), col quale l'Asilo infantile di Volate viene eretto in Ente morale e ne è approvato lo Statuto organico.

» CCCLVI (Dato a Racconigi, il 29 settembre 1902), col quale l'Orfanotrofio « Angelo Puggioni Piga » di Bota (Cagliari) viene eretto in Ente morale e ne è approvato lo Statuto organico.

N. CCCLVII (Dato a Racconigi, il 3 ottobre 1902), col quale l'Asilo infantile « Vittorio Emanuele II » di Mortigliano (Udine) viene eretto in Ente morale e ne è approvato lo Statuto organico.

» CCCLVIII (Dato a Racconigi, il 29 settembre 1902), col quale l'Asilo infantile di Asiago viene eretto in Ente morale e ne è approvato lo Statuto organico.

» CCCLIX (Dato a Racconigi, il 29 settembre 1902), col quale l'Opera pia Maurer-Frustoli è concentrata nella Congregazione di carità di Rovere di Velo ed è trasformata, per la parte elemosiniera, per gli scopi indicati nelle lettere *e* ed *f* dell'articolo 55 della legge 17 luglio 1890.

» CCCLX (Dato a Racconigi, il 29 settembre 1902), col quale l'Ospedale « Umberto I » di Monte Urano viene eretto in Ente morale e ne è approvato lo Statuto organico.

Relazione *di S. E. il Ministro dell' Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 5 ottobre 1902, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Sant'Arcangelo di Romagna (Forlì).*

Sire!

All'agitazione sorta nel circondario di Urbino per il prolungamento della ferrovia Fabriano-Urbino a Sant'Arcangelo di Romagna, agitazione che diè luogo alle dimissioni di parecchi Consigli comunali in segno di protesta, prese parte anche il Consiglio di detto Comune di Sant'Arcangelo, ove dodici Consiglieri, sui venti assegnati alla civica rappresentanza, si dimisero.

Indette le elezioni suppletive pel 27 luglio ultimo scorso, neppure un elettore si presentò alle urne.

Siffatta generale astensione del corpo elettorale dimostra chiaramente che gli otto Consiglieri dissenzienti, rimasti in carica, sono stati sconfessati dai loro stessi elettori.

In questo stato di cose, ridotta l'Amministrazione comunale di Sant'Arcangelo di Romagna nell' impossibilità di funzionare, nè essendo il caso di indire, per ora, le nuove elezioni, si rende necessario lo scioglimento di quel Consiglio comunale.

A ciò provvede lo schema di decreto che ho l'onore di sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Sant'Arcangelo di Romagna, in provincia di Forlì, è sciolto.

Art. 2.

Il signor prof. avv. Matteo Maggetti è nominato Commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Racconigi, addì 5 ottobre 1902.

VITTORIO EMANUELE.

Giolitti.

MINISTERO D'AGRICOLTURA,

DIVISIONE I — SEZIONE II — (Servizio

ELENCO *delle dichiarazioni pei diritti d'autore sulle opere dell'ingegno inscritte nel Registro generale del del 25 giugno 1865, n. 2337, del 10 agosto 1875, n. 2652, e del 18 maggio 1882, n. 756, approvato*

Dichiarazioni presentate in tempo utile — Art. 27, paragrafo 1°, del

N. d'ordine del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
43544	Federici Emilio.	*Divorzio e Socialismo* . . . .
43546	Caminati Pietro.	*Teorema di Talete* (Due rette indefinite e situate in un piano sono divise da rette parallele in segmenti ordinatamente proporzionali — Dimostrazione).
43547	Ricci Corrado.	*Rinascita.* Leggende e fantasie . . . .
43548	G. S. C.	*Un Divorzio bis.* Commedia in un atto . . . .
43550	Carugati Romeo.	*Il soldo bucato.* Operetta (Libretto) (musica di Paolo Maggi) . . . .
43551	De Napoli Salvatore.	*L'Estimo rurale nella perequazione fondiaria.* Guida pratica per il perito estimatore, corredata d'una raccolta di appunti sulle vigenti norme ed istruzioni catastali e di modelli.
43552	Grammatico Leonardo.	*Versi* . . . .
43553	Mascagni P. (Gastoldi G.)	*Iris.* Atto I. *In pure stille, gaie scintille.* (Riduzione per mandolino solo di Giulio Gastoldi). (N. di cat. 107650).
43554	Detto (Detto).	*Iris.* Atto I. Serenata: *Apri la tua finestra.* (Riduzione per mandolino solo di Giulio Gastoldi). (N. di cat. 107651).
43555	Detto (Detto).	*Iris.* Atto II. *Anakomitasani.* (Riduzione per mandolino solo di Giulio Gastoldi). (N. di cat. 107652).
43556	Detto (Detto).	*Iris.* Atto II. *Duetto del bacio.* (Riduzione per mandolino solo di Giulio Gastoldi). (N. di cat. 107653).
43557	Vedder Elihu.	*Fontana* costituita da un putto in piedi che regge sulla testa una vasca, tenendola in equilibrio, e che poggia sopra una base avente nel davanti una maschera umana e nel di dietro una testa di montone. (Scultura).
43558	Vanni Icilio (Petroni O.).	*Lezioni di Filosofia del Diritto* raccolte stenograficamente e compilate per cura di Ottorino Petroni. (Anno accademico 1901-902).
43559	Cei Leoniero.	*Manuale pei conduttori di locomobili* (con illustrazioni). . . . .
43260	Detto.	*Manuale pei conduttori di caldaie a vapore* (con illustrazioni). . . . .
43561	Filomusi Guelfi F.	*Diritti reali* Esposizione pel corso 1901-1902. . . . .
43562	Fijàn Andrè.	*Doux baisers.* Valse (Edition chant seul. N. di cat. 104898) . . . .
43563	Detto.	*Doux baisers.* Valse pour Orchestre avec piano conducteur (Parties d'étachées. N. di cat. 104899).
43564	Detto.	*Doux baisers.* Valse pour chant et piano (N. di cat. 104655). . . . .
43565	Detto.	*Doux baisers.* Valse pour piano (N. di cat. 104656) . . . .
43568	Lisciarelli Alessandro.	*Vita Militare in Montagna* (Bozzetti) . . . .
43569	Shelley P. B. (Faccioli C.).	Della vita e delle opere di P. B. Shelley *Alastor* o lo spirito della Solitudine — *Giuliano e Maddolo,* colloquio — *Prometeo liberato,* dramma lirico — *I Cenci,* tragedia — *La Mascherata dell'Anarchia, Lettera a Maria Gisborne, Epipsychidion - Adone. Poesie minori. Il Trionfo della vita* (Traduzioni di Carlo Faccioli).

INDUSTRIA E COMMERCIO

della proprietà Letteraria ed Artistica)

Ministero, durante la **2ª quindicina** *del mese di* **luglio** *1902, per gli effetti del testo unico delle leggi con R. decreto del 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª), e delle Convenzioni internazionali in vigore.*

testo unico delle leggi ecc. del 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª).

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura				*OSSERVAZIONI*
Tip. Emiliana G. B. Monanni success. G. Battaggia. Venezia 1902.	Federici Emilio.	Venezia	17	marzo	1902	
Lit. F. Alboricchio. Foggia, 21 marzo 1902.	Caminati prof. ing. Pietro.	Foggia	22	id.	»	
Tip. F.lli Treves. Milano, 3 marzo 1902.	F.lli Treves (Editori).	Milano	17	aprile	1902	
Tip. Coop. sociale. Roma, 24 aprile 1902.	Serra Carpi prof. Giuseppe.	Roma	29	id.	»	
—	Mariani Paolo fu Carlo (Editore).	Milano	10	maggio	1902	Art. 23 del testo unico delle leggi.
Tip. A. Piazza. Milano, 16 maggio 1902.	De Napoli Salvatore.	Id.	16	id.	»	
Tip. dell'Umbria. Spoleto, 1 giugno 1902.	Grammatico Leonardo.	R. V. Console d'Italia in Susa (Tunisia)	9	luglio	1902	
Calc. G. Ricordi e C., Milano 12, luglio 1902.	G. Ricordi e C. (Ditta)	Milano	12	id.	»	
Detta, 12 luglio 1902	G. Ricordi e C. (Ditta).	Id.	12	id.	»	
Detta, 12 id. »	Detti.	Id.	12	id.	»	
Detta, 12 id. »	Detti.	Id.	12	id.	»	
Studio di scultura Vedder. Roma, 12 luglio 1902.	Vedder Elihu (Scultore).	Roma	12	id.	»	Depositata la riproduzione fotografica.
Lit. del Genio civile. Roma, dal 15 novembre 1901 al 7 giugno 1902.	Vanni prof. Icilio.	Id.	15	id.	»	
Tip. F.lli Centenari. Roma, 1 luglio 1902.	Cei Leoniero.	Id.	15	id.	»	
Detta, 1 id. »	Detto.	Id.	15	id.	»	
Tip. Failli, Roma, 15 giugno 1902.	Filomusi Guelfi prof. Francesco.	Id.	15	id.	»	
Calc. G. Ricordi e C. Milano, 15 giugno 1902.	G. Ricordi e C. (Ditta).	Milano	15	id.	»	
Detta, 15 id. »	Detti.	Id.	15	id.	»	
Detta, 15 id. »	Detti.	Id.	15	id.	»	
Detta, 15 id. »	Detti.	Id.	15	id.	»	
Tip. Fiorentina, Firenze, 12 maggio 1902.	Successori Le Monnier (Società).	Firenze	19	id.	»	
Detta, 28 giugno 1901.	Detti.	Id.	15	id.	»	

N. d'ordine del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
43570	Mazzei Zambrino.	*Principii di Officietica* teorica universale degli uffici e dei servizi pubblici e Codice degli impiegati civili e militari.
43571	Sindici Augusto.	*XIV Leggende della Campagna Romana.* Poesie in dialetto romanesco (con prefazione di Gabriele D'Annunzio).
43572	Couperus Luigi.	*Pace Universale.* Romanzo preceduto da uno studio di G. Verga su Pace universale ed il suo autore. (Traduzione autorizzata).
43573	Gorki Massimo (Romanowsky N.).	*I coniugi Orlow.* Varenka. Olessowa. Compagni di viaggio. Era d'autunno... Boles. Il Kan e il suo figliuolo. Celkash. (Novelle. Traduzione di Nina Romanowsky).
43574	Gork iMassimo (De Sanctis N.).	*La vita è una sciocchezza!* Romanzo. (Traduzione di Nino De Sanctis) . . . .
43575	Prévost Marcello.	*Nuove lettere di donne.* (Traduzione di Ketty Nagel) . . . .
43576	D'Annunzio Gabriele.	*Le Novelle della Pescara* . . . .
43577	Detto. (Bartoli A.).	*In Victorem Ugo.*Primo ab eius ortu saeculo evadente MDCCCII-MCMII. Carmen. (Latine reddidit Alafridus Bartoli).
43580	Mazza Amilcare.	*Cartolina postale* illustrata. Rappresentante (in due quadri) a sinistra la Piazza di San Marco col campanile e la chiesa e a destra la piazzetta dopo il crollo del campanile stesso.
43081	Wadsworth Longfellow Henry (Cardamone R.).	*La Divina Tragedia.* Prima traduzione dall'originale inglese per Raffaello Cardamone, con note ed illustrazioni.

Dichiarazioni presentate in tempo tardivo. Art. 27, paragrafo 2°, del testo unico

N. d'ordine del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
43545	Sollier A	*Règle à Calcul* de grande approximation . . . .
43549	Elia Giovanni Emanuele (Truccone G.).	*Breve studio sull'impiego delle Torpedini da Blocco-Elia,* con prefazione dell'Ammiraglio Carlo De Amezaga. (Progetto di una velocissima Nave speciale addetta ad esso compilato dall'ing. navale Giulio Truccone, con 5 tavole di disegni annesse).
43566	Semeria Giovanni.	*Il primo sangue cristiano.* (Letture storico-artistico-religiose). . . . .
43567	Detto.	*Dogma, Gerarchia e Culto* nella Chiesa primitiva. (Letture storico-artistico-religiose) . . . .
43578	Mascagni P.	*Le Maschere.* (Partitura generale delle voci e degli strumenti) . . . .
43579	Leoncavallo R.	*Zazà.* (Partitura generale delle voci e degli strumenti) . . . .

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura	OSSERVAZIONI
Tipografia fiorentina, Firenze, 28 giugno 1902.	Successori Le Monnier (Società).	Firenze 19 luglio 1902	
Tip. F.lli Treves. Milano, 1 luglio 1902.	F.lli Treves (Editori).	Milano 19 id. »	
Detta, 1 id. »	Detti.	Id. 19 id. »	
Detta, 1 id. »	Detti.	Id, 19 id. »	
Detta, 1 id. »	Detti.	Id. 19 id. »	
Detta, 15 id. »	Detti.	Id. 19 id. »	
Detta, 5 giugno 1902.	Detti.	Id. 19 id. »	
Detta, 1° luglio 1902.	Detti.	Id. 1 9id. »	
Fotogr. A. Mazza. Venezia, 21 luglio 1902.	Mazza Amilcare e Serafin Stefano.	Venezia 22 id. »	
Tip. Cappelli. Rocca San Casciano, 20 luglio 1902.	Cardamone prof. Raffaello.	Cosenza 24 id. »	

delle leggi sui diritti d'autore ecc. del 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª).

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura	OSSERVAZIONI
Tip. Pietro Oggero. Cuneo, 20 marzo 1901.	Sollier Antonio.	Potenza 22 marzo 1902	
Tipolit. Pietro Martini. Genova, 12 ottobre 1899.	Elia Giovanni Emanuele.	Genova 5 maggio 1902	
Stab. Federico Pustet. Roma, 7 aprile 1901.	Semeria Giovanni (Barnabita).	Id. 16 luglio 1902	
Detto, 30 marzo 1902.	Detto.	Id. 16 id. »	
Calc. E. Sonzogno. Milano, 1901.	Sonzogno Edoardo (Editore).	Milano 22 id. »	Rappresentata la prima volta il 19 gennaio 1901 a Roma, Milano, Torino, Venezia, Genova, Verona.
Detta, id. 1900.	Detto.	Id. 22 id »	Rappresentata la prima volta il 10 novembre 1900 sulle scene del Teatro lirico internazionale in Milano.

ELENCO *n.* 14 *delle opere riservate, per diritti d'autore, con speciale dichiarazione a' sensi dell'art. 14 approvato con R. decreto 19 settembre 1882, n. 1012*

N. d'ordine del registro gen.	Numero di iscrizione nel registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera
12935	43548	G. S. C.	*Un Divorzio bis.* Commedia in un atto	1902. (Non ancora rappresentata).
12936	43550	Carugati Romeo.	*Il soldo bucato.* Operetta (Libretto). (Musica di Paolo Maggi) .	Non ancora rappresentata.
12937	43553	Mascagni P. (Gastoldi G).	*Iris* di P. Mascagni. Atto I: *In pure stille, gaie scintille.* (Riduzione per mandolino solo di Giulio Gastoldi. N. di cat. 107650).	1902
12938	43554	Detti.	*Iris* id. Atto I: Serenata: *Apri la tua finestra.* (Riduzione per mandolino solo di Giulio Gastoldi. N. di cat. 107651).	1902
12939	43555	Detti.	*Iris* id. Atto II: *Anakomitasani.* (Riduzione per mandolino solo di Giulio Gastoldi. N. di cat. 107652).	1902
12940	43556	Detti.	*Iris* id. Atto II: Duetto del bacio. (Riduzione per mandolino solo di Giulio Gastoldi. N. di cat. 107653).	1902
12941	43562	Fijan André.	*Doux baisers.* Valse. (Edition chant seul. N. di cat. 104898) . .	1902
12942	43563	Detto.	*Doux baisers.* Valse pour orchettre avec piano conducteur. (Parties d'étachées. N. di cat. 104899).	1902
12943	43564	Detto.	*Doux baisers.* Valse pour chant et piano (N. di cat. 104655) .	1902
12944	43565	Detto.	*Doux baisers.* Valse pour piano. (N. di cat. 104656).	1902
12945	43578	Mascagni P.	*Le Maschere.* (Partitura generale delle voci e degli strumenti).	1901. (Rappr. la 1ª volta il 19 gennaio 1901 a Roma, Milano, Torino, Venezia, Genova e Verona).
12946	43579	Leoncavallo R.	*Zazà.* (Partitura generale delle voci e degli strumenti)	Rappr. id. il 10 novembre 1900 sulle scene del Teatro *Lirico Internazionale* in Milano.

Roma, li 3 ottobre 1902.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Magistratura.

Con RR. decreti del 10 luglio 1902:

Cassola Angelo, uditore giudiziario destinato ad esercitare le funzioni di vice-pretore nel mandamento di Montefiorino, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso la R. procura del tribunale di Milano, con l'annuo stipendio di lire 2000.

Beneduce Giuseppe, uditore giudiziario, vice-pretore nel 12° mandamento di Napoli, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Napoli, con l'annuo stipendio di lire 2000.

Orgera Giovanni, uditore giudiziario, vice-pretore nel 3° mandamento di Napoli, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Napoli, con l'annuo stipendio di lire 2000.

Gallo Angelo, uditore giudiziario destinato in missione di vice-pretore nella pretura urbana di Firenze, con la mensile indennità di lire 100, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso la R. procura del tribunale di Firenze, con l'annuo stipendio di lire 2000, cessando dal percepire la detta indennità.

Crispo Antonio Francesco, uditore giudiziario destinato ad esercitare le funzioni di vice-pretore nel mandamento di Cittanova, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Catanzaro, con l'annuo stipendio di lire 2000.

Bo Giuseppe, uditore giudiziario destinato in missione di vice-pretore nel 4° mandamento di Milano, con la mensile indennità di lire 100, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Mi-

del Testo unico delle leggi 25 giugno 1865, n. 2337, 10 agosto 1875, n. 2652, e 18 maggio 1882, n. 756, (serie 3ª), durante la 2ª **quindicina** *del mese di* **luglio** *1902.*

DICHIARANTE	Prefettura in cui fu depositata la dichiarazione	Certificato Prefettizio		OSSERVAZIONI
		Numero di registro	Data del deposito	
Serra Carpi prof. Giuseppe.	Roma	1562	29 aprile 1902	Art. 23 del testo unico delle leggi.
Mariani Paolo fu Carlo (Editore).	Milano	145	10 maggio 1902	Detto.
G. Ricordi e C. (Ditta).	Id.	236	12 luglio 1902	
Detti.	Id.	237	12 id. »	
Detti.	Id.	238	12 id. »	
Detti.	Id.	239	12 id. »	
Detti.	Id.	241	15 id. »	
Detti.	Id.	242	15 id. »	
Detti.	Id.	243	15 id. »	
Detti.	Id.	244	15 id. »	
Sonzogno Edoardo (Editore).	Id.	252	22 id. »	
Detto.	Id.	253	22 id. »	

Il Direttore Capo della Divisione I: S. OTTOLENGHI.

lano, con l'annuo stipendio di lire 2000, cessando dal percepirò la detta indennità.

Impallomeni Enrico, uditore giudiziario, vice-pretore nel 5° mandamento di Torino, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Torino, con l'annuo stipendio di lire 2000.

Raffaglio Giovanni, uditore giudiziario destinato ad esercitare le funzioni di vice-pretore nel mandamento di Pianello Val Tidone, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso la R. procura del tribunale di Bergamo, con l'annuo stipendio di lire 2000.

D'Alessandria Domenico, uditore giudiziario destinato ad esercitare le funzioni di vice-pretore nel mandamento di Oriolo, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Catanzaro, con l'annuo stipendio di lire 2000.

Ciriaci Luigi, uditore giudiziario destinato in missione di vice-pretore nel mandamento di Terni, con la mensile indennità di lire 100, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso la R. procura del tribunale di Perugia, con l'annuo stipendio di lire 2000, cessando dal percepire la detta indennità.

Paladini Giov. Battista, uditore giudiziario, vice-pretore nell'11° mandamento di Napoli, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Cassino, con l'annuo stipendio di lire 2000.

Castelli Tullio, uditore giudiziario, vice-pretore nel 1° mandamento di Brescia, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Milano, con l'annuo stipendio di lire 2000.

Scerni Antonio, uditore giudiziario destinato in missione di vice-pretore nel mandamento di Imola, con la mensile indennità di lire 100, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale d'Ancona, con

l'annuo stipendio di lire 2000, cessando dal percepire la detta indennità.

Nasalli-Rocca Alfonso, uditore giudiziario, vice-pretore nel mandamento di Campobasso, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Benevento, con l'annuo stipendio di lire 2000.

Guidi Umberto, uditore giudiziario destinato in missione di vice-pretore nella pretura urbana di Genova, con la mensile indennità di lire 100, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Milano, coll'annuo stipendio di lire 2000, cessando dal percepire la detta indennità.

Capozzi Carmine, uditore giudiziario, vice-pretore nel 10° mandamento di Napoli, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Napoli, coll'annuo stipendio di lire 2000.

Motta Cataldo, uditore giudiziario in missione di vice-pretore nell'8° mandamento di Milano, con la mensile indennità di lire 100, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso la R. procura del tribunale di Matera, coll'annuo stipendio di lire 2000, cessando dal percepire la detta indennità.

Tasso Luigi, uditore giudiziario, vice-pretore nel 5° mandamento di Genova, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso la R. procura del tribunale di Genova, con l'annuo stipendio di lire 2000.

Durante Cesare, uditore giudiziario, vice-pretore nel mandamento di Bovino, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Lecce, con l'annuo stipendio di lire 2000.

Maniscalco Antonino, uditore giudiziario, vice-pretore nel 4° mandamento di Palermo, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Catania, con l'annuo stipendio di lire 2000.

De Angelis Eduardo, uditore giudiziario destinato ad esercitare le funzioni di vice-pretore nel mandamento di Centuripe, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso la R. procura del tribunale di Messina, con l'annuo stipendio di lire 2000.

Salvo Antonino, uditore giudiziario presso il tribunale civile e penale di Messina, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Catania, con l'annuo stipendio di lire 2000.

Cardia Nicolino, uditore giudiziario, vice-pretore nel mandamento di Tortolì, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario con le funzioni di vice-pretore nello stesso mandamento di Tortolì, con l'annuo stipendio di lire 2000.

Casana Vittorio, uditore giudiziario, vice-pretore nel 3° mandamento di Torino, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Novara, con l'annuo stipendio di lire 2000.

Lentini Vincenzo, uditore giudiziario destinato ad esercitare le funzioni di vice-pretore nel mandamento di San Fratello, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Messina, con l'annuo stipendio di lire 2000.

Ardizzone Ernesto, uditore giudiziario destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Raccuja, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Patti, con l'annuo stipendio di lire 2000.

Ciotola Salvatore, uditore giudiziario, vice-pretore nel 1° mandamento di Napoli, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Cassino, con l'annuo stipendio di lire 2000.

Capobianco Domenico, uditore giudiziario destinato in missione di vice-pretore nel 1° mandamento di Cagliari, con la mensile indennità di lire 100, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Velletri, con l'annuo stipendio di lire 2000, cessando dal percepire la detta indennità.

Tripani Giuseppe, uditore giudiziario destinato in missione di vice-pretore nella pretura urbana di Livorno, con la mensile indennità di lire 100, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso la R. procura del tribunale civile penale d'Ariano di Puglia, con l'annuo stipendio di lire 2000, cessando dal percepire la detta indennità.

Francavilla Francesco, uditore giudiziario, vice-pretore nel mandamento di Ostuni, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Chieti, con l'annuo stipendio di lire 2000.

Pironti Vittorio, uditore giudiziario, vice-pretore nel 9° mandamento di Napoli, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Napoli, con l'annuo stipendio di lire 2000.

Cimino Federico, uditore giudiziario destinato in missione di vice-pretore nella pretura urbana di Milano, con la mensile indennità di lire 100, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Milano, con l'annuo stipendio di lire 2000, cessando dal percepire la detta indennità.

Grondona Giovanni, uditore giudiziario, vice-pretore del 3° mandamento di Genova, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Genova, con l'annuo stipendio di lire 2000.

Del Mastro-Calvetti Giulio Cesare, uditore giudiziario destinato in missione di vice-pretore nel mandamento di Piazza Brembana, con la mensile indennità di lire 100, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso la R. procura del tribunale di Pinerolo, con l'annuo stipendio di lire 2000, cessando dal percepire la detta indennità.

Rossi Alberto, uditore giudiziario presso la R. avvocatura erariale di Trani, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Matera, con l'annuo stipendio di lire 2000.

Facciolo Francesco, uditore giudiziario destinato in missione di vice-pretore nel mandamento di Vittoria, con la mensile indennità di lire 100, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso la R. procura del tribunale di Frosinone, con l'annuo stipendio di lire 2000, cessando dal percepire la detta indennità.

Girardi Vincenzo, uditore giudiziario, vice-pretore nel 1° mandamento di Napoli, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Napoli, con l'annuo stipendio di lire 2000.

Perlingeri Giovanni, uditore giudiziario, vice-pretore nel mandamento di Benevento, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Milano, con l'annuo stipendio di lire 2000.

Prigioni Francesco, uditore giudiziario destinato in missione di vice-pretore nel 1° mandamento di Alessandria, con la mensile indennità di lire 100, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso la R. procura del tribunale di Voghera, con l'annuo stipendio di lire 2000, cessando dal percepire la detta indennità.

Demurtas Alfonso, uditore giudiziario destinato ad esercitare le funzioni di vice-pretore nel mandamento di Teulada, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso il

tribunale civile e penale di Oristano, coll'annuo stipendio di lire 2000.

Cerabona Michele, uditore giudiziario, vice-pretore nel mandamento di Sant'Arcangelo, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Cosenza, coll'annua indennità di lire 2000.

Ferrari Francesco, uditore giudiziario destinato ad esercitare le funzioni di vice-pretore nel mandamento di Arena, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Nicastro, coll'annuo stipendio di lire 2000.

Moscati Francesco, uditore giudiziario destinato in missione di vice-pretore nel mandamento di Foggia, con la mensile indennità di lire 100, aventi i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Messina, con l'annuo stipendio di lire 2000, cessando dal percepire la detta indennità.

Tobia Venturino Corrado, uditore giudiziario, vice-pretore nel 6° mandamento di Napoli, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Frosinone, con l'annuo stipendio di lire 2000.

Lombardi Leopoldo, uditore giudiziario destinato ad esercitare le funzioni di vice-pretore nel mandamento di Castiglione Messer Marino, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Milano, con l'annuo stipendio di lire 2000.

D'Aniello Felice, uditore giudiziario, destinato ad esercitare le funzioni di vice-pretore nel mandamento di San Chirico Raparo, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Messina, con l'annuo stipendio di lire 2000.

Stasi Giovanni, uditore giudiziario destinato ad esercitare le funzioni di vice-pretore nel mandamento di Davoli, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Ferrara, con l'annuo stipendio di lire 2000.

Maggi Giuseppe, uditore giudiziario destinato in missione di vice-pretore nel mandamento di Prato, con la mensile indennità di lire 100, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Genova, con l'annuo stipendio di lire 2000, cessando dal percepire la detta indennità.

Abiuso Emiliano, uditore giudiziario destinato in missione di vice-pretore nel mandamento di Lucca, con la mensile indennità di lire 100, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunnto giudiziario presso la R. procura del tribunale di Sarzana, coll'annuo stipendio di lire 2000, cessando dal percepire la detta indennità,

Maiorano Oreste, uditore giudiziario destinato in missione di vice-pretore nel 1° mandamento di Spezia, con la mensile indennità di lire 100, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso la R. procura del tribunale di Genova, coll'annuo stipendio di lire 2000, cessando dal percepire la detta indennità.

Franchini Giov. Battista, uditore giudiziario destinato ad esercitare le funzioni di vice-pretore nel mandamento di Staiti, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso la R. procura del tribunale di Castrovillari, con l'annuo stipendio di lire 2000.

Giacobini Vincenzo, uditore giudiziario, destinato ad esercitare le funzioni di vice-pretore nella 2ª pretura urbana di Roma, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Roma, con l' annuo stipendio di lire 2000.

Galderisi Bernardino, uditore giudiziario destinato ad esercitare le funzioni di vice-pretore nel mandamento d' Isola del Giglio, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Grosseto, con l'annuo stipendio di lire 2000.

Gasti Orazio Cesare, uditore giudiziario destinato ad esercitare le funzioni di vice-pretore nella pretura urbana di Genova, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso la R. procura del tribunale di Genova, con l'annuo stipendio di lire 2000.

Gautero Francesco, uditore giudiziario destinato ad esercitare le funzioni di vice-pretore nel mandamento di Morgex, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso la R. procura del tribunale di Mondovì, con l'annuo stipendio di lire 2000.

Crachi Pasquale, uditore giudiziario destinato ad esercitare le funzioni di vice-pretore nel mandamento di Pieve di Cadore, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, avente i requisiti di legge. è nominato aggiunto giudiziario presso la R. procura del tribunale di Udine, con l'annuo stipendio di lire 2000.

Mutarelli Gaetano, uditore giudiziario destinato ad esercitare le funzioni di vice-pretore nel 2° mandamento di Napoli, avente i requisiti di legge, é nominato aggiunto giudiziario presso la R. procura del tribunale di Gerace, con l'annuo stipendio di lire 2000.

Veneziani Alessandro, uditore giudiziario destinato in missione di vice-pretore nella pretura urbana di Venezia, con la mensile indennità di lire 100, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Savona, con l'annuo stipendio di lire 2000, cessando dal percepire la detta indennità.

Pace Ignazio, uditore giudiziario destinato in missione di vice-pretore al mandamento di Sommatino, con la mensile indennità di lire 100, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso la R. procura del tribunale di Girgenti, con l'annuo stipendio di lire 2000, cessando dal percepire la detta indennità.

Beltrandi Giovanni, uditore giudiziario destinato in missione di vice-pretore nel mandamento di Monza, con la mensile indennità di lire 100, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso la R. procura del tribunale di Alba, con l'annuo stipendio di lire 2000, cessando dal percepire la detta indennità.

De Caro Cristoforo, uditore giudiziario destinato in missione di vice-pretore nel 1° mandamento di Asti, con la mensile indennità di lire 100, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso la R. procura del tribunale di Asti, con l'annuo stipendio di lire 2000, cessando dal percepire la detta indennità.

Filì Giovanni, uditore giudiziario presso il tribunale civile e penale di Messina, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Messina, con l'annuo stipendio di lire 2000.

Di Silvestro Domenico, uditore giudiziario destinato ad esercitare le funzioni di vice-pretore nel 2° mandamento di Messina, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Caltanissetta, con l'annuo stipendio di lire 2000.

Di Stefano Vincenzo, uditore giudiziario destinato in missione di vice-pretore nel mandamento di Mussomeli, con la mensile indennità di lire 100, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso la R. procura del tribunale di

Trapani, con l'annuo stipendio di lire 2000, cessando dal percepire la detta indennità.

Pittoni Ulisse, uditore giudiziario destinato in missione di vice-pretore nel mandamento di Cividale, con la mensile indennità di lire 100, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Como, con l'annuo stipendio di lire 2000, cessando dal percepire la detta indennità.

Ghidelli Roberto, uditore giudiziario destinato ad esercitare le funzioni di vice-pretore nel 3° mandamento di Napoli, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Catania, con l'annuo stipendio di lire 2000.

Pacciani Mario, uditore giudiziario destinato ad esercitare le funzioni di vice-pretore nel mandamento di Palazzolo Acreide, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Caltagirone, con l'annuo stipendio di lire 2000.

Scapaticci Raffaele, uditore giudiziario destinato in missione di vice-pretore nel mandamento di Iglesias, con la mensile indennità di lire 100, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Nuoro, con l'annuo stipendio di lire 2000, cessando dal percepire la detta indennità.

Mugione Alfredo, uditore giudiziario destinato ad esercitare le funzioni di vice-pretore nel mandamento di San Sosti, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Cagliari, con l'annuo stipendio di lire 2000.

Malinverni Ottavio, uditore giudiziario destinato ad esercitare le funzioni di vice-pretore nel mandamento di Chatillon, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso la R. procura del tribunale di Parma, con l'annuo stipendio di lire 2000.

Guarnaccia Vincenzo, uditore giudiziario destinato ad esercitare le funzioni di vice-pretore nella 1ª pretura urbana di Napoli, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso la R. procura del tribunale di Nicosia, con l'annuo stipendio di lire 2000.

Bombardieri Pietro, uditore giudiziario destinato ad esercitare le funzioni di vice-pretore nel mandamento di Badolato, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, aventi i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Sassari, con l'annuo stipendio di lire 2000.

De Capua Antonio, uditore giudiziario destinato ad esercitare le funzioni di vice-pretore nella 1ª pretura urbana di Napoli, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Nuoro, con l'annuo stipendio di lire 2000.

Adami Luciano, uditore giudiziario destinato ad esercitare le funzioni di vice-pretore nel 3° mandamento di Torino, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Vercelli, con l'annuo stipendio di lire 2000.

Malinverni Riccardo, uditore giudiziario destinato ad esercitare le funzioni di vice-pretore nel mandamento di Limone Piemonte, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso la R. procura del tribunale di Cagliari, con l'annuo stipendio di lire 2000.

Giani Alfonso, uditore giudiziario presso la procura generale della Corte d'appello di Napoli, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso la R. procura del tribunale di Sassari, con l'annuo stipendio di lire 2000.

Laviani Francesco fu Pietro, uditore giudiziario destinato ad esercitare le funzioni di vice-pretore nel mandamento di San Mauro Forte, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso la R. procura del tribunale di Oristano, con l'annuo stipendio di lire 2000.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 738,606 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 80, al nome di Rotta Luigia, Giuseppina, Carlottina, Attilio ed *Ernesto* di Pietro, minori, sotto la patria potestà, domiciliati in Milano, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Rotta Luigia, Giuseppina, Carlottina, Attilio ed *Ernesta* di Pietro, minori, ecc., come some sopra, veri proprietari della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 23 ottobre 1902.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 937,107 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 25, al nome di Baronio Carlo, Rachele e *Giovanna* di Vittorio, minorenni, sotto la patria potestà del padre, eredi indivisi dalla defunta loro madre Carolina Pistono, domiciliati a Mongrando (Novara), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Baronio Carlo, Rachele e *Paola* di Vittorio, minorenni, ecc., veri proprietari della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 23 ottobre 1902.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Direzione Generale del Tesoro *(Portafoglio)*

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 24 ottobre, in lire 100,00 — *Avvertendo che il pagamento dei dazi deve continuare ad esser fatto mediante certificati o con valuta metallica.*

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti

nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro *(Divisione Portafoglio).*

23 ottobre 1902.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati	5 % *lordo*	102,59 3/4	100,59 3/4
	4 1/2 % *netto*	111,27 1/2	110,14 5/8
	4 % *netto*	102,43 3/8	100,43 3/8
	3 1/2 % *netto*	97,20 5/8	95,45 5/8
	3 % *lordo*	68,26 5/8	67,06 5/8

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

In occasione della discussione, al Reichstag, del progetto di tariffa doganale germanica, il cancelliere dell'Impero, conte de Bülow, ha preso nuovamente la parola facendo ampie dichiarazioni.

Esso nega che si possa affermare sul serio che l'economia rurale debba essere sacrificata. Tutti i Principi federati sono d'accordo perchè l'economia rurale sia protetta, per quant'è possibile; ma sono anche d'accordo per rendere attuabile la conclusione dei trattati di commercio. Protesta quindi contro l'espressione usata alla Camera, che egli con la tariffa progettata tagli il tronco sul quale posa la monarchia tedesca. Ripete che da due anni va facendo tutti gli sforzi possibili per proteggere l'economia rurale. Non chiede gratitudine nè accusa chicchessia d'ingratitudine.

Dice che promesse all'estero non ne furono fatte, e non avrebbero neanche potuto essere fatte, considerato l'attuale stato della questione tariffaria. Soggiunge però di conoscere perfettamente le disposizioni degli animi all'estero.

Accennando ai dazî minimi, dice che i Governi confederati hanno dichiarato fin da principio esplicitamente fino a qual punto essi possano arrivare coi dazî minimi. Certo per i Governi confederati sarebbe stata più facile l'adozione della tariffa desiderata dalla Sinistra e dalla Destra; ma ciò non si poteva nè si doveva fare.

Osserva che i Governi sono ben lungi dal volere impedire alla maggioranza della Camera di esprimere la sua opinione. Qui però si tratta di misure che hanno un effetto retroattivo; e in tali casi i Governi devono avere maggiore autorità. Assicura il deputato Halm che non conosce alcuno che sia in grado di concludere trattati commerciali con dazî minimi più alti.

Il conte de Bülow chiuse esprimendo la speranza che la Camera si manifesterà favorevole alla conclusione di trattati commerciali e dichiarando, a nome degli Stati confederati, di respingere tutti i cambiamenti che si discostano dal progetto, per quanto riguarda le poste minime per il grano.

Chiusa la discussione, furono adottate le proposte della Commissione, le quali differiscono da quelle del Governo. Si ignora ancora quali risoluzioni sarà per prendere quest'ultimo.

***

Il *Novosti*, di Pietroburgo, ha da Sofia che il Principe Ferdinando di Bulgaria, il quale si trova presentemente con la madre, la Principessa Clementina, e coi due figli a Varna, ha accettato l'invito di visitare quanto prima il Sultano.

Nei circoli politici bulgari si assicura che il Sultano è ora ben disposto verso il Principe, e che da parte della Turchia, sono di molto scemate le difficoltà per la proclamazione della Bulgaria a Reame; ciò che però non potrebbe aver luogo che dopo la completa pacificazione della Macedonia.

***

Si ha per telegrafo da Sofia, 20 ottobre:

A quanto afferma l'ufficiosa *Bolgaria*, l'esarca bulgaro ha diramato una circolare a tutti i metropolisti e vescovi bulgari in Macedonia, pregandoli d'esortare le popolazioni bulgare a ritornare alla tranquillità ed all'obbedienza, assicurandole che il Sultano ha la ferma intenzione di elargire le ampie riforme suggeritegli dalle grandi Potenze, non appena sarà ristabilito l'ordine in Macedonia.

Importante è il brano della circolare in cui è detto che l'attuale movimento insurrezionale è promosso dall'estero, e che tende a compromettere gli interessi bulgari in Macedonia.

***

La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung*, di Berlino, dice che, vista la tranquillità che regna nella valle dell' Yang-tse-kiang, le Potenze interessate hanno ripreso l'esame della questione dello sgombero di Shangai.

Fu proposto, aggiunge l'ufficioso diario in parola, di effettuare lo sgombero simultaneo di tutte le truppe estere; però se una Potenza, più tardi, rioccupasse Shangai, tutte le altre Potenze potrebbero seguirne l'esempio.

La Germania concretò questo secondo punto, ponendo la condizione che la China si obblighi espressamente a non accordare vantaggi speciali sull' Yang-tsé a nessuna Potenza. Il Governo chinese si dichiarò pronto ad accettare queste condizioni.

***

Il *Tageblatt*, di Berlino, ha da Londra la notizia che l'Imperatore Guglielmo ha deciso di trattenersi in Inghilterra nove giorni. La flottiglia imperiale toccherà le coste dell'Inghilterra il 6 novembre, e ne ripartirà il 15 dello stesso mese.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. M. il Re ha stamane ricevuto, alla villa di San Rossore, le Autorità civili e politiche della città e provincia di Pisa.

In Campidoglio. — Ieri sera si riaprì il Consiglio comunale di Roma per la sessione autunnale, alla quale intervennero i nuovi eletti.

Intervennero alla tornata 71 consiglieri. Presiedeva il comm. Marco Alatri.

Procedutosi all'elezione del Sindaco, venne eletto con 39 voti contro 32 schede bianche a Sindaco di Roma il Principe di Sonnino, Don Prospero Colonna.

La nomina fu accolta da grandi applausi dal pubblico che gremiva l'aula municipale.

Si procedè poi all'elezione della Giunta e la votazione diede il seguente risultato:

Assessori effettivi — Votanti 71, maggioranza 36. Eletti: Alatri comm. Marco, Tittoni comm. Romolo, Ceselli comm. Marco, Pa-

lomba grande uff. Carlo, Ferrari prof. Ettore, Giordano-Apostoli barone Giuseppe, Ballori comm. Achille, Postempski comm. Paolo, Trompeo cav. Eugenio, Teso cav. Antonio, eletti tutti con voti 39.

Schede bianche 32.

Assessori supplenti — Votanti 69, maggioranza 34. Eletti: Scialoia comm. Vittorio 39, Desideri comm. Giuseppe 39, Rasponi conte Carlo 38, Vanni cav. uff. Giovanni 38.

Schede bianche 30.

Il Consiglio indi approvò la proposta presentata dalla Giunta di dare L. 10,000 ai danneggiati dalle alluvioni di Sicilia.

Belle Arti. — La Giunta superiore di Belle Arti ha terminato ieri i suoi lavori, approvando l'istituzione di tre Scuole superiori di architettura a Roma, Firenze e Venezia, con sede presso gli Istituti di Belle Arti.

Ha respinto il progetto del Genio civile di Venezia per la copertura del cortile della Zecca, ed ha votato contro la rimozione degli antichi forzieri della Repubblica, che veniva proposta per dar luogo ai caloriferi.

Si occupò poi di altri lavori a Foligno, a Padova ed a Verona.

Per Emilio Zola. — L'Associazione della Stampa ha fissato alle ore 21 del giorno 29 corrente, al teatro Argentina, la commemorazione di Emilio Zola; oratore l'on. Bovio.

I soci che desiderano assistervi debbono munirsi del biglietto d'ingresso che possono ritirare dalla segreteria dell'Associazione personalmente, o farne richiesta a mezzo di lettera, dalle 10 alle 12, e dalle 16 alle 19 di ogni giorno sino al 27 corrente.

Essi avranno a disposizione i palchi di IV, V e VI ordine, nonchè le sedie della platea, senza distinzione di posti.

I soci, che oltre il proprio biglietto desiderassero averne per una signora di loro famiglia, sono pregati di far noto il loro desiderio alla segreteria. La presidenza si riserva di rilasciarli il giorno 28, a seconda del numero delle richieste, dando la preferenza ai primi inscritti.

Le scuole italiane all'estero. — Col prossimo anno scolastico si aprono sei nuove scuole italiane all'estero: i nuovi programmi per un indirizzo più spiccatamente nazionale e più pratico, massime per nozioni di industria, agricoltura e commercio italiani, sono dappertutto in esecuzione; i musei commerciali di prodotti italiani di esportazione da collocarsi nelle scuole sono in via di spedizione.

Si stanno studiando i modi di dare maggiore impulso alle scuole dell'America latina, che prima del nuovo anno saranno confortate di nuovi aiuti; i miglioramenti proposti in seguito alla ispezione del cav. Corsi sono tutti eseguiti o in via di esecuzione e al riaprirsi della Camera sarà discusso il progetto di legge per gli edifizi scolastici; è stata risolta la questione della pensione ai maestri elementari, ed è in corso di soluzione quella pei professori delle scuole secondarie.

Congresso enologico di Conegliano. — Nella seduta di ieri l'on. Wollemborg presentò il seguente ordine del giorno:

« Il Congresso fa voti perchè l'abbuono dell'imposta fondiaria sui terreni, in caso d'infortunî che distruggano il raccolto, sia esteso a tutte le provincie del Regno ed a tutti i casi d'infortunio, cagionati da cause celesti e da ogni altra che abbia carattere di forza maggiore ».

L'on. Wollemborg, svolgendo il suo ordine del giorno, chiarì il modo pratico di effettuare tale estensione di abbuoni d'imposte e dimostrò come il voto di ieri per l'abolizione del dazio consumo sui vini implichi l'abolizione dell'intero dazio consumo e quindi, per compensare i bilanci comunali, il passaggio dell'imposta fondiaria erariale ai Comuni, secondo il suo progetto di riforma tributaria.

L'assemblea, dopo viva discussione, approvò all'unanimità l'ordine del giorno dell'on. Wollemborg.

Necrologio. — Dopo lunga malattia è morto ieri, a Ferrara, il duca di Fabriago, Galeazzo Massari, senatore del Regno, nato nel 1845.

Fu uomo oltremodo benefico e generoso, tanto che diede 100,000 lire alla Società di soccorso pei pellagrosi.

Era appassionato per l'agricoltura e ne curò sempre l'incremento, secondo i precetti della scienza.

Faceva parte delle principali Amministrazioni della sua città.

Era stato nominato senatore il 20 novembre 1891.

Congresso degl'ingegneri liguri. — Questo Congresso si chiuse ieri a Genova, dopo aver esaurito l'ordine del giorno, durante la cui discussione furono fatte importanti comunicazioni.

Il presidente Cugini pronunciò un applaudito discorso di chiusura.

Fu proclamata, fra applausi, Savona sede del futuro Congresso

Industria navale italiana. — Si telegrafa da Genova che ieri, nei cantieri Odero, alla Foce, venne felicemente varato il piroscafo di grossa portata *Giovan Maria*, dell'armatore D'Alì di Trapani.

Marina mercantile. — Ieri l'altro il piroscafo *Manilla*, della N. G. I., giunse a New-Orleans; ieri il piroscafo *Savoia*, della Veloce, partì da Montevideo per Genova ed il piroscafo *Trave*, del N. L., giunse a Genova.

— Il *Po*, della N. G. I., proveniente da Genova, è passato a Suez, proseguendo per Massaua; la *Lombardia*, proveniente da Napoli, è giunta a New-York.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

MARSIGLIA, 23. — Gli scaricatori, addetti allo scarico di carbone dalle navi, stamane si sono posti in isciopero; però essi continuano ad imbarcare il carbone a bordo delle navi in partenza.

Regna calma.

BERLINO, 23. — L'Ufficio centrale internazionale per la lotta contro la tubercolosi si è riunito stamane.

Il vice-gran maestro delle cerimonie, Knesebeck, portò gli augurî di benvenuto dell'Imperatrice; il segretario di Stato per l'Interno, conte di Posadowsky, salutò gl'intervenuti a nome del cancelliere dell'Impero, conte de Bülow, ed il primo borgomastro di Berlino, Kirschner, portò il saluto della città di Berlino.

Quindi incominciarono i lavori del Congresso.

Il delegato italiano, prof. Cuzzolino, espose ai congressisti gli sforzi che si fanno in Italia contro la tubercolosi.

Parlò poi Rubino, di Napoli, sui policlinici e sui dispensarî.

Dopo la seduta i congressisti intervennero ad un *thè* offerto in loro onore dalla contessa de Bülow.

SIRACUSA, 23. — È arrivata da Malta la corazzata inglese *Ramillies*.

VIENNA, 23. — *Camera dei deputati*. — Si discute la proposta presentata dalla Commissione per la disapprovazione da esprimersi al deputato Berger, in seguito alla sua attitudine nella seduta di ieri.

Avvengono alcune vivaci dispute fra i Tedeschi-radicali e gli Czechi.

Il vice-presidente, procedendo alla votazione, constata la mancanza del numero legale.

PARIGI, 23. — La situazione dello sciopero è invariata.

Lo sciopero è sempre completo nel bacino del Pas-de-Calais.

La notte è passata agitata ad Ostricourt, dove due gendarmi, che volevano arrestare uno scioperante, furono presi a sassate e rimasero feriti.

PARIGI, 23. — *Camera dei deputati*. — Si riprende la discussione delle interpellanze sugli scioperi dei minatori.

Dejéante chiede l'intervento del Governo contro le pretese dei padroni.

Jaurès esamina le rivendicazioni cui tendono i minatori; vorrebbe la pensione a cinquant'anni e la contribuzione dello Stato nella costituzione delle Casse per le pensioni. Rimprovera alle

compagnie delle miniere di diminuire i salari mentre i loro guadagni aumentano.

L'oratore vorrebbe che i salari degli operai fossero stabiliti in base alla rendita media di ogni miniera.

Reclama che s'intraprendano trattative di massima col Comitato delle miniere di carbone, rappresentante tutte le compagnie; se il Comitato continuerà nella resistenza, il Governo dovrà ricondurlo a migliori intenzioni. Soggiunge che il Parlamento ed il Governo debbono ispirarsi all'esempio dato dal Presidente degli Stati-Uniti, Roosevelt, facendo cioè accettare un arbitrato alle compagnie ed agli operai.

Se la Camera darà al presidente del Consiglio, Combes, l'autorità morale per tale arbitrato, compirà un'opera grande, giusta e patriottica.

L'oratore conclude, fra calorosi applausi della Sinistra, chiedendo giustizia pel proletariato.

— Il presidente del Consiglio, Combes, dichiara che risponderà soltanto circa due questioni, cioè l'invio delle truppe sui luoghi dello sciopero e le misure per farlo cessare. Combes dice che il Governo ha il dovere di difendere l'ordine pubblico contro gli agitatori perfidi e stipendiati, i quali si fanno vivi soltanto quando gli scioperi coincidono con avvenimenti politici (Applausi a Sinistra).

L'invio delle truppe non è un atto di provocazione, ma un atto di prudenza necessario. Bisognava mettere le persone al riparo dalla violenza e far rispettare la libertà del lavoro e la libertà dello sciopero.

Soggiunge che alcuni atti di violenza, che furono indubbiamente commessi, sfuggirono ad ogni previdenza. L'incidente di Terre Noire è estraneo allo sciopero. Del resto di ciò si occupa l'Autorità giudiziaria.

Combes passa ad esaminare i lamenti dei minatori per la durata del lavoro e per la questione delle pensioni operaie. L'oratore si sforzerà di fare approvare riforme dal Parlamento. Circa ai salari il Governo non è competente, perchè la questione è diversa secondo le varie regioni e deve essere trattata sul luogo fra gli interessati (Movimenti diversi).

Combes si studierà di far regolare, il più equamente possibile, le indennità per gli accidenti sul lavoro e si sforzerà di apportare le migliori soluzioni per le questioni interessanti le varie categorie di lavoratori.

Si dichiara pronto ad intervenire fra le parti contendenti (Applausi).

Aiuterà con tutte le sue forze la cessazione dello sciopero, il quale minaccia di provocare una grande miseria e di rovinare l'industria del carbon fossile, a vantaggio di nazioni straniere (Applausi; prolungato movimento su varî banchi).

Beauregard rende il Governo responsabile degli atti di violenza commessi dai minatori e gli rimprovera di esser prigioniero dei collettivisti.

Plichon nega che le compagnie abbiano mancato ai loro impegni verso i minatori.

Guillain, deputato di Dunkerque, dice che ha ricevuto nel pomeriggio un dispaccio da Dunkerque, il quale annunziava che gli scioperanti avevano saccheggiato ed incendiato le case e che la città si trova in mano dei peggiori elementi di disordine. Egli chiede di essere rassicurato in proposito (Rumori).

Plichon chiede se sia vero che a Dunkerque è stato proclamato lo stato d'assedio.

Combes risponde: Finora il Governo non ha alcuna notizia di tali fatti (Violente proteste a Destra). Combes mette la Camera in guardia contro le notizie false e tendenziose, propagate per creare agitazione nel paese e per dividere la Camera (Applausi a Sinistra — Agitazione prolungata).

Plichon, riprendendo il suo discorso, dice: Se gli operai lasciarono il lavoro, fu perchè erano terrorizzati dalle minaccie degli scioperanti.

Combes risale alla tribuna (Segni d'attenzione). Egli comunica due telegrammi pervenutigli da Dunkerque. Il primo inviatogli dal sotto-prefetto alle ore 1,40 dice:

« Ieri furono prese disposizioni per reprimere i disordini. Questi si rinnovarono stamane. La stessa sotto-prefettura venne assalita. Le forze di cui si dispone sono insufficienti » (Rumori).

L'altro dispaccio dice:

« Lo sciopero è terminato. Il lavoro verrà ripreso domattina, perchè i padroni e gli operai si sono accordati » (Vivi applausi a Sinistra).

I capi dei gruppi di Sinistra presentano, d'accordo col Governo, il seguente ordine del giorno:

« La Camera, prendendo atto delle dichiarazioni del presidente del Consiglio, Combes, che affretterà nelle due Camere la discussione e la votazione di riforme nell'interesse degli operai minatori, confidando nella sua fermezza e nella sua saggezza per mantenere nello stesso tempo la libertà del lavoro ed il diritto di sciopero, lo invita ad impiegare la sua influenza per fare accettare un arbitrato dalle due parti ».

La prima parte dell'ordine del giorno sino alla parola *minatori*, è approvata, con 525 voti contro 3; la seconda parte fino alla parola *sciopero*, è approvata con 335 voti contro 180, e l'ultima parte è approvata con 418 voti contro 95.

Si approva indi per alzata e seduta un'aggiunta all'ordine del giorno, proposta dall'abate Lemire, aggiunta che tende ad istituire Consigli permanenti per la conciliazione.

LONDRA, 23. — *Camera dei comuni.* — James O' Kelly chiede se la politica del mantenimento dello *statu quo* nel Mediterraneo, quale fu annunciata nel discorso del Trono alla riapertura dell'ultima sessione parlamentare, sia applicata ugualmente allo *statu quo* nell'Adriatico.

Chiede inoltre se il Governo abbia ricevuto un'informazione qualunque circa l'accordo tra l'Italia e la Francia, relativo alle eventualità fortuite di un mutamento dello *statu quo*, cui fece pubblicamente allusione il ministro degli affari esteri di Francia, Delcassé, e se, in tal caso, il sottosegretario di Stato per gli affari esteri, visconte di Cranborne, vuole informare il Parlamento circa la natura e gli effetti dell'accordo tra l'Italia e la Francia, soprattutto riguardo Trieste e la Dalmazia.

Il sottosegretario di Stato per gli affari esteri, visconte di Cranborne, risponde affermativamente alla prima parte dell'interrogazione; e dichiara poi che il Governo non ha alcuna conoscenza di un accordo tra l'Italia e la Francia che implichi un mutamento dello *statu quo* nel Mediterraneo.

DUNKERQUE, 23. — Gli scioperanti saccheggiarono parecchi negozi ed incendiarono quanto si trovava sulle banchine del porto; penetrarono poi nel palazzo di giustizia e vi ferirono molte persone.

La repressione dei disordini è difficile stante la topografia della città.

Sono giunti quattro reggimenti di rinforzo.

È stato proclamato lo stato d'assedio.

BERLINO, 23. — *Reichstag.* — Conformemente alle proposte della Commissione, si approva, con 183 voti contro 133, la tariffa minima per l'orzo di marchi 5,50 e la tariffa generale di 7 marchi. Si approva inoltre, con 180 voti contro 139, la tariffa minima per l'avena di marchi 5,50 e la tariffa generale di 7 marchi.

DUNKERQUE, 23. — Durante gli odierni disordini un luogotenente fu colpito alla testa e tutti i commissari di polizia rimasero feriti da mattoni di carbone lanciati contro di essi.

BUENOS-AYRES, 23. — Dappertutto piove. I raccolti però sono salvi.

Il grano ed il lino daranno un prodotto superiore a quello dell'anno scorso.

PARIGI, 23. — Allo scopo di ottemperare al desiderio della Camera, il presidente del Consiglio, Combes, inizierà domattina i negoziati coi rappresentanti delle compagnie proprietarie delle miniere e con quelli degli operai.

Un dispaccio da Dunkerque conferma che lo sciopero è colà terminato.

TRIESTE, 23. — I vapori del Lloyd sono oggi partiti regolarmente.

Stasera in un'adunanza gli scioperanti hanno deliberato di continuare lo sciopero.

LONDRA, 23. — I giornali hanno da New-York che gli scioperanti si abbandonarono ad atti di violenza contro i minatori che lavoravano e fecero saltare con la dinamite tre case di operai, non appartenenti al sindacato, a Potteville e cinque a Wilkesbarre.

LONDRA, 23. — Il *Foreign Office* ha ricevuto oggi da Berber il seguente telegramma del generale che lasciò recentemente l'Inghilterra per assumere il comando delle truppe inglesi nel Somaliland.

« Sono giunto stamane. Il colonnello Swaine è giunto a Bohotte sano e salvo. La sua colonna non è stata attaccata durante la ritirata. La situazione è ora più soddisfacente, ma è sempre necessario l'invio delle truppe, in attesa degli avvenimenti. I feriti migliorano ».

PARIGI, 23. — Un dispaccio da Dunkerque annunzia che i delegati del sindacato dei minatori dichiararono al prefetto del dipartimento del Nord che essi declinavano ogni responsabilità negli atti di violenza verificatisi oggi.

LONDRA, 24. — *Camera dei comuni. — Continuazione.* — Il sotto-segretario di Stato per gli affari esteri, visconte di Cranborne, rispondendo ad analoga interrogazione, dichiara che, se il Governo riceverà cattive notizie dal Somaliland, dovrà inviarvi rinforzi supplementari.

Anche oggi i deputati irlandesi provocano disordini, continuando la tattica di rivolgere moltissime interrogazioni accessorie alla risposta data ad una questione.

Lo *Speaker* dichiara che, dopo la risposta data ad una interrogazione, non si possono fare ulteriori interrogazioni senza preventivo avviso.

In seguito a tale dichiarazione regna per qualche tempo la calma.

Mac Neill cerca poscia di provocare l'aggiornamento della seduta.

Lo *Speaker* vi si oppone.

Altri deputati irlandesi appoggiano accanitamente il deputato Mac Neill, alzandosi in piedi.

Il disordine diviene presto generale.

John Redmond tenta parlare, malgrado le proteste dei deputati ministeriali.

Infine la Camera respinge, con 200 voti contro 98, la mozione per l'aggiornamento della seduta proposta da Mac Neill.

Quindi si riprende la discussione del progetto di legge per l'istruzione.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano
del 23 ottobre 1902

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri . . . . 50,60.

Barometro a mezzodì . . . . 757,3.

Umidità relativa a mezzodì . . . . 91.

Vento a mezzodì . . . . N

Cielo . . . . piovoso.

Termometro centigrado . . . . { **massimo** 16°,1. / **minimo** 14°,2.

Pioggia in 24 ore . . . . mm. 44,5.

Li 23 ottobre 1902.

In Europa: pressione massima di 775 sul golfo di Guascogna, minima a 758 in Mosca.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito di 1 a 2 mill. sull'alta Italia, disceso altrove fino a 4 mill. sul versante Tirrenico medio ed inferiore; temperatura aumentata al Sud e Sicilia, diminuita altrove; pioggie al Nord, Centro e Napoletano, venti forti settentrionali al NE.

Stamane: cielo vario in Val Padana e Liguria; nuvoloso o coperto altrove: pioggie al Centro; venti moderati settentrionali; mare agitato lungo le coste settentrionali.

Barometro: massimo a 767 in Val Padana; minimo a 762 sul medio e basso versante Tirrenico.

Probabilità: venti moderati o forti settentrionali: cielo sereno o poco nuvoloso sull'alta Italia; vario altrove; alcune pioggie al Centro e Sud, specialmente sul versante Adriatico; mare agitato; temperatura in diminuzione.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, lì 23 ottobre 1902.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA Massima	
			Massima	Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	1/4 coperto	legg. mosso	20 8	12 1
Genova	sereno	calmo	18 3	11 4
Massa Carrara	1/4 coperto	calmo	17 0	9 1
Cuneo	coperto	—	12 0	4 9
Torino	nebbioso	—	12 3	6 4
Alessandria	3/4 coperto	—	12 6	8 0
Novara	1/4 coperto	—	13 2	6 4
Domodossola	sereno	—	17 5	0 0
Pavia	1/2 coperto	—	12 3	7 1
Milano	3/4 coperto	—	13 0	8 6
Sondrio	1/4 coperto	—	10 7	2 8
Bergamo	coperto	—	14 0	7 1
Brescia	sereno	—	13 0	7 2
Cremona	3/4 coperto	—	13 1	7 2
Mantova	1/4 coperto	—	16 0	8 8
Verona	1/2 coperto	—	13 0	6 8
Belluno	3/4 coperto	—	10 7	4 5
Udine	sereno	—	12 4	5 3
Treviso	1/4 coperto	—	12 8	5 2
Venezia	/4 coperto	calmo	13 2	8 2
Padova	1/4 coperto	—	13 9	6 3
Rovigo	sereno	—	18 5	7 0
Piacenza	1/2 coperto	—	13 6	9 3
Parma	1/2 coperto	—	12 3	7 9
Reggio Emilia	1/4 coperto	—	13 8	9 0
Modena	1/4 coperto	—	14 4	8 1
Ferrara	sereno	—	13 7	7 0
Bologna	1/4 coperto	—	14 2	9 3
Ravenna	1/4 coperto	—	16 3	6 5
Forlì	1/2 coperto	—	16 4	13 0
Pesaro	coperto	agitato	20 4	12 3
Ancona	coperto	agitato	20 1	13 2
Urbino	coperto	—	16 6	7 9
Macerata	piovoso	—	17 8	9 8
Ascoli Piceno	piovoso	—	18 0	11 5
Perugia	nebbioso	—	16 6	8 5
Camerino	coperto	—	15 8	6 5
Lucca	3/4 coperto	—	18 2	10 2
Pisa	1/2 coperto	—	19 8	11 3
Livorno	1/2 coperto	mosso	19 4	12 0
Firenze	1/4 coperto	—	17 8	12 3
Arezzo	coperto	—	18 4	9 0
Siena	coperto	—	17 1	10 4
Grosseto	1/4 coperto	—	20 6	11 8
Roma	coperto	—	20 6	14 2
Teramo	piovoso	—	18 2	10 6
Chieti	piovoso	—	18 0	10 0
Aquila	coperto	—	14 9	8 6
Agnone	piovoso	—	17 2	8 9
Foggia	coperto	—	21 9	11 0
Bari	coperto	calmo	19 8	11 0
Lecce	coperto	—	23 7	13 8
Caserta	piovoso	—	20 7	14 7
Napoli	coperto	calmo	18 9	15 4
Benevento	piovoso	—	20 9	13 7
Avellino	coperto	—	19 7	3 5
Caggiano	coperto	—	15 6	10 9
Potenza	nebbioso	—	15 6	10 2
Cosenza	1/2 coperto	—	20 0	12 7
Tiriolo	nebbioso	—	13 2	4 0
Reggio Calabria	coperto	calmo	21 6	16 4
Trapani	1/2 coperto	calmo	24 8	17 2
Palermo	coperto	calmo	23 9	12 7
Porto Empedocle	1/2 coperto	calmo	20 0	16 0
Caltanissetta	nebbioso	—	23 0	13 0
Messina	3/4 coperto	calmo	21 4	17 2
Catania	sereno	calmo	22 8	15 5
Siracusa	3/4 coperto	calmo	23 0	16 0
Cagliari	1/2 coperto	legg. mosso	23 1	8 6
Sassari	3/4 coperto	—	20 1	11 6

Direttore: AVV. GIOVANNI PIACENTINI. Tipografia delle Mantellate. RAFFAELE TUMINO, *Gerente responsabile.*